

LOCARNESE

Aeroporto, fucina occupazionale

Uno studio dell'Alba ne evidenzia gli aspetti economici e imprenditoriali

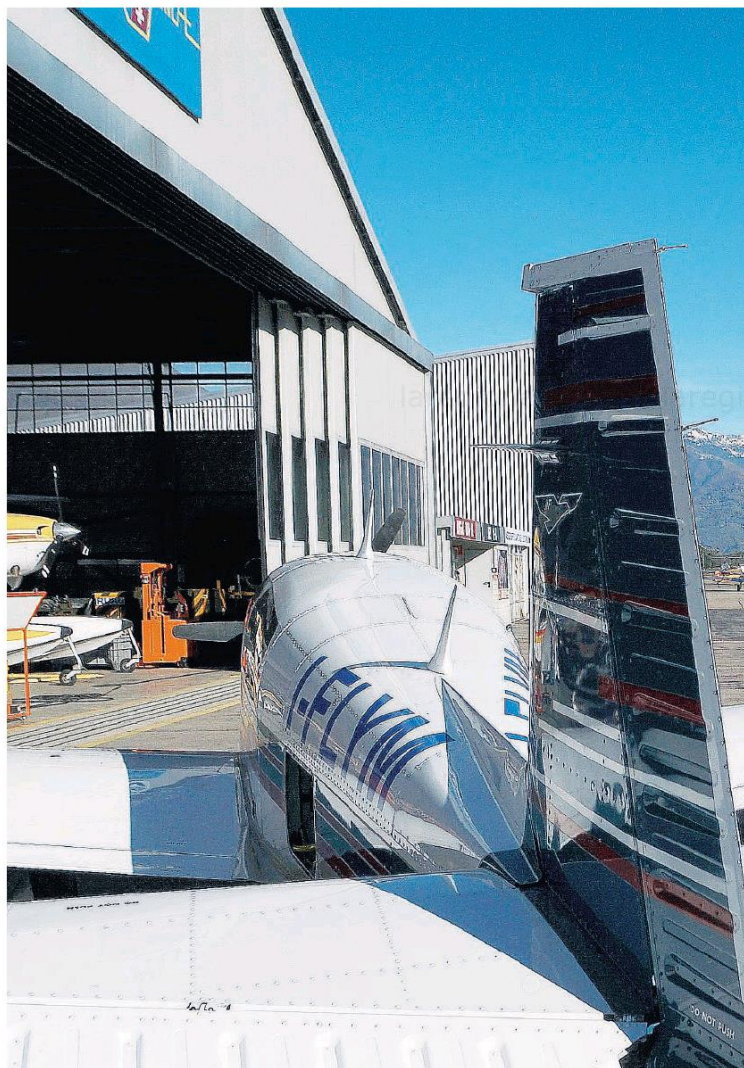
di David Leoni

Ben 193 posti di lavoro, in gran parte occupati da residenti; 15 aziende attive in permanenza per un fatturato annuo, complessivo, di 18,4 milioni e una massa salariale di 10,5 milioni; 124 velivoli basati a Locarno, per un valore degli aeromobili (civili) che si attesta sui 27 milioni di franchi. Un patrimonio immobiliare che supera i 100 milioni di franchi. Sono, queste, solo alcune delle cifre dell'analisi micro-economica dell'Aeroporto cantonale (parte civile e militare) svolta dall'Alba, l'Associazione locarnese e bellinzonese per l'aeroporto. Numeri che testimoniano di quanto sia prezioso, per l'economia ticinese, il distretto aeroportuale in questione. Lo studio di questa realtà commerciale e dei suoi indotti è stato presentato mercoledì, alla stampa, dai suoi promotori. Servirà, ovviamente, nelle trattative future con il mondo istituzionale. Tra questi, **Damiano Gianella**, segretario e cassiere del Consiglio direttivo dell'Alba: «Si tratta di cifre importanti che spesso passano in secondo piano ma che dimostrano il ruolo chiave di questa infrastruttura per il nostro tessuto economico - ha esordito -. Lo sappiamo che ci sono dei problemi di convivenza con le associazioni ambientaliste, non lo neghiamo. Tuttavia non dimentichiamo che l'Aeroporto dà lavoro a tanta gente». Una prima radiografia di questa dinamica realtà imprenditoriale era stata allestita nel 2014. A distanza di 6 anni e malgrado i grandi cambiamenti intervenuti, a livello mondiale, nel mondo dell'aviazione (senza dimenticare le attuali difficoltà le-

gate alla pandemia), la solidità di questo piccolo polo strategico (e di competenze industriali) non è mai stata intaccata. **René Grossi**, co-presidente dell'Alba e responsabile settore comunicazione, rende attenti sul fatto che «molte delle aziende installate a Locarno hanno qui non solo la loro base operativa, bensì pure la sede principale».

Ora serve un segnale forte dalla politica

Con i suoi 40mila movimenti annui (10mila dei quali delle Forze Aeree), la pista di Locarno attende, intanto, la realizzazione del progetto di aggiornamento delle infrastrutture operative e il mini allungamento di 150 metri, in direzione di Bellinzona. Un passo decisivo per consolidare la sua posizione e per gettare le basi di uno sviluppo, sostenibile, a medio-lungo termine. **Davide Pedrioli**, già delegato cantonale per l'aviazione civile, non ha dubbi al riguardo: «Abbiamo bisogno di questo intervento perché ci sono ditte che investono qui a Locarno (e a Lodrino, aerodromo partner, dove lavorano circa 130 persone, ndr.), che credono in questo piccolo polo e che potrebbero portare ulteriori impieghi in ambito civile. Si tratta, lo ripeto, di offrire sicurezza operativa e infrastrutture logistiche idonee ai nostri inquilini e non di portare maggiori movimenti aerei e disturbo fonico al comparto». Gli investimenti compiuti dalle Forze Aeree e dalla Rega negli anni passati hanno dato lustro all'aerodromo, accrescendone l'importanza, rileva lo studio dell'Alba. Le maestranze impiegate ci credono, a livello di pianificazione i dati sono tratti. Ora tocca alla politica fare il suo verso. Un eventuale disimpegno da parte del Cantone, ovviamente, rischierebbe di mandare all'aria e precludere la concretizzazione dei progetti di pertinenza di promotori privati. Per dare continuità agli operatori e assicurare indotti di questa portata anche in futuro, è dunque fondamentale spingere in questa direzione. Non comprenderne il valore e le potenzialità, secondo l'Alba, significa far venir meno linfa vitale all'economia della regione.



Un piccolo comparto che genera milioni

TI-PRESS

MURALTO

Variante stazione Ffs, riuscito il referendum

Già raccolto il doppio delle firme necessarie



La parte ovest del comparto Ffs

È in teoria già ampiamente riuscita, la domanda di referendum avviata a Muralto contro la variante di Piano regolatore per il comparto della Stazione Ffs, adottata il 12 ottobre dal Consiglio comunale. Se in base agli aventi diritto di voto bastava raccogliere circa 270 firme, il traguardo è stato raggiunto, superato e in pratica già doppiato. Le sottoscrizioni sono infatti al momento oltre 530, e alcuni formulari ancora devono rientrare. Alla "Regione" lo comunicano fonti del comitato referendario alla cui base c'è Muralto Democratica, il movimento d'opposizione che ad aprile fronteggiò Ordine e Progresso (il locale Ppd) alle urne. La domanda di referendum, corredata da tutte le

rendari, "stravolge il nostro pregiato centro città. Venuta a mancare, a seguito del posticipo delle elezioni comunali, la possibilità ad aprile 2019 di riportare nel legislativo di Muralto la nostra rivendicazione democratica, non vogliamo ora lasciare che l'eco della votazione tacita avvenuta nel 2016 stravolga il cuore di Muralto". Il progetto che verrà sviluppato sulla base della nuova pianificazione comprende uno stabile commerciale e residenziale da 12mila 500 metri quadrati di superficie utile lorda, un autosilo al cui apice sorgerà un grande parco pubblico, nonché, dal punto di vista della mobilità regionale, il nuovo nodo intermodale, caratterizzato da diversi flussi di traffico

CAMEDO

Strada riaperta al traffico

La strada cantonale delle Centovalli, in territorio di Camedo, è riaperta al transito. Lo comunica il Dipartimento del Territorio che ringrazia la popolazione per la comprensione e la collaborazione dimostrate. Interrotta a causa della frana caduta nei pressi del deposito dei rifiuti ai primi di ottobre, per diverse settimane è stata agibile unicamente in determinate fasce orarie.

#refer@laregione.ch

LOSONE

Federale ginnastica in seduta

Niente ferma la Società Federale di ginnastica di Losone, che conferma la sua assemblea ordinaria prevista mercoledì prossimo, 25 novembre. La seduta avrà inizio alle 19 e si terrà nella sede losonese del club sportivo.

MAGGIA

Piezzi non si ripresenta

Il sindaco di Maggia Aron Piezzi, del Pli, non si presenterà alle prossime elezioni comunali dell'aprile del 2021 per un rinnovo del mandato. A comunicarlo è la Sezione liberale-radicalista di Maggia. Piezzi, classe 1976, è attivo nel Comune di Maggia fin dall'aggregazione: dal 2004 al 2008 in Consiglio comunale e dal 2008 in Municipio, dapprima per due anni da vice-sindaco e poi - dal 2010 - da sindaco.

Ricordiamo che in vista delle elezioni dello scorso mese di aprile lo stesso Piezzi era candidato per un rinnovo del mandato; ma l'appuntamento con le urne era slittato a causa della pandemia di coronavirus.

di luglio di quest'anno ha assunto la presidenza dell'Antenna Vallemaggia. La motivazione principale della rinuncia a ricandidarsi è da ricercare nelle nuove sfide politiche intraprese in questi ultimi mesi, sempre più difficilmente conciliabili con la carica di sindaco e con gli impegni professionali e familiari. La scelta, comunque soppesata e sofferta, deriva inoltre dalla sua convinzione dell'importanza di favorire con regolarità il ricambio tra i politici al fronte, evitando l'accumularsi di cariche concentrate su un'unica persona.



Aron Piezzi

TI-PRESS

La Sezione Pli esprime riconoscenza a Piezzi per il suo appassionato e qualificato impegno in favore della comunità di Maggia, responsabilità che egli continuerà a offrire in altri gremii (locali e cantonali). Consapevole della significativa eredità lasciata dal sindaco, il partito s'impegnerà, nel corso dei prossimi mesi, ad allestire una lista competitiva in vista delle elezioni dell'aprile 2021.

GORDOLA

Sci club Sassariente, assemblea rinviata

L'assemblea generale ordinaria dello Sci club Sassariente è stata rimandata a data da stabilire. Lo comunica il sodalizio, i cui soci avrebbero dovuto riunirsi in seduta venerdì 20 novembre a Gordola. Il rinvio è ovvia-